

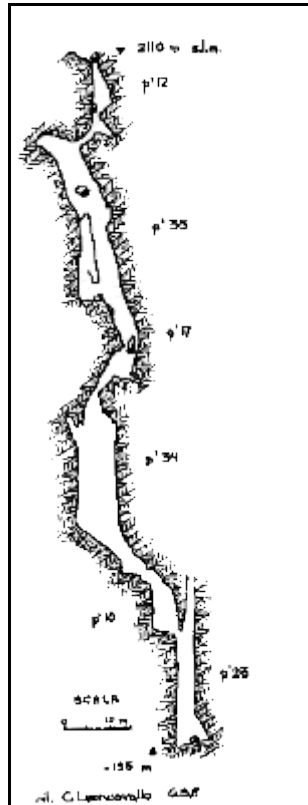
F-15 IN MARGUAREIS

GROTTE

BOLLETTINO INTERNO G.S.P. CAI-UGET

Anno IX - Maggio, giugno, luglio, agosto 1966 - N. 30

LE ESPLORAZIONI ALL' F-15



Nel pomeriggio di lunedì 8 agosto, approfittando di una schiarita, si decide di andare a ispezionare il pozzo F-15, parzialmente chiuso da ghiaccio l'anno scorso.

Entriamo alle 15.30, assicurati da Zimelli. Piero Babini e Pierangelo Saracco si fermano a -12, Giovanni Leoncavallo ed io scendiamo a -20 e la nostra fortuna ci fa trovare la fessura libera da ghiaccio: agganciamo altri 20 m di scale ed io, sceso nel pozzo (completamente rivestito di ghiaccio) sono costretto a fermarmi a 15 m dal fondo per mancanza di scale; mentre risalgo, Piero va a prendere altri materiali al campo.

Dopo circa mezz'ora, posso agganciare altre scale e scendere fino al fondo del pozzo di 35 m. Giovanni mi raggiunge con i materiali, e viene sostituito sul pozzo da Piero. Aggiunti gli ultimi 20 m di scale giungiamo sull'orlo di un successivo pozzo, che valutiamo di circa 20 m: decidiamo di uscire lasciando la grotta armata per tornare l'indomani; alle 19 siamo fuori, completamente gelati.

Il mattino seguente, assicurati da Zimelli, entriamo Piero, Gianni Follis, Giovanni ed io. Piero si ferma a -20 per calare i materiali, Gianni sul fondo del P'35, Giovanni al fondo del P'17: io, assicurato da Giovanni, scendo il pozzo

sondato ieri; le scale non bastano, e mi fermo su di una lama di roccia per attaccarne altri 20 m.

Mentre si calano i sacchi, gli altri avanzano, e Giovanni mi raggiunge; attraverso 8 m di fessura porto i materiali fin sull'orlo del successivo pozzo di 10 m; quindi mangiamo qualcosa in attesa che Piero si sistemi sul pozzo e che Gianni scenda.

Ripercorsa la fessura, armiamo il p.10 ancorando la scala ad uno spuntone di roccia e scendiamo tutti e tre sul fondo, un terrazzo che da sul successivo pozzo di 23 m; Giovanni passa un cavo dentro il buco di una lama sporgente, e scende assicurato da me: purtroppo non c'è più nulla da fare: l'acqua di una piccola pozza defluisce da una fessura, a quota -156.

Scende anche Gianni per iniziare il rilievo morfologico, e alle 14.30 cominciamo a risalire disarmando e rilevando, con un po' di rammarico.

Alle 20.30 siamo tutti fuori.

Giovanni Toninelli

Note tecniche

Il p. 12, il successivo salto di circa 5 m, il p.35, il p. 17 e la fessura discendente armati con 80 m di scale agganciate all'esterno; il P'34 con 40 metri di scale su chiodo da roccia; il P'10 con 10 m di scale agganciate a spuntone; 30 m di scale sul P'23 attaccate a cavetto d'acciaio passato in un foro in una lama di roccia.

Rivisitata nei primi anni 2000, questa grotta non ha dato ulteriori prosecuzioni